

RUBRICA DI APPROFONDIMENTO

Il secondo annuncio di Enzo Biemmi

Enzo Biemmi, *Il Secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, 2011.

L'autore è una garanzia e più di una volta ha incontrato i catechisti genovesi. Appartiene alla congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia e i suoi notevoli titoli accademici valorizzano ulteriormente l'umiltà e la semplicità della sua persona.

Laureato in filosofia a Torino, in Teologia allo Studio teologico di Verona, specializzato in Pastorale all'Istituto Superiore Di Pastorale Catechetica di Parigi, dottore in teologia all'Università cattolica di Parigi e in storia delle religioni e antropologia religiosa alla Sorbo-

na, avremo modo di apprezzarlo il 17 febbraio, su YouTube, invitato dal nostro Ufficio Catechistico Diocesano. Non è uno studioso seduto ad un tavolo, solitario, ma un uomo che continuamente si confronta a tutti i livelli, incontrando laici, catechisti, presbiteri, direttori di Uffici diocesani, Vescovi, esperti internazionali di catechesi e pastorale.

Nel suo libro troviamo parole di speranza, di fronte ad un senso di stanchezza e sfiducia, che serpeggia nelle comunità ecclesiali.

“Il libro è da un capo all'altro pervaso dalla convinzione che questo tempo di “crisi” è un tempo buono. Tempo carico della

chiamata dello Spirito alla Chiesa, per un nuovo inizio: la grazia di ricominciare”.

Da dove? Dal primo annuncio della fede, che “rappresenta l'anima di ogni azione pastorale” (Educare alla vita buona del Vangelo, 40). Ma il titolo anziché di “primo annuncio” parla di un “secondo annuncio”, che infatti è “la declinazione concreta del primo annuncio nella situazione concreta delle nostre parrocchie, soprattutto in Italia.

Il libro parla, di fronte ad un mondo che “se n'è andato” e ad uno nuovo, ancora non ben definito, che si sta affacciando, parla della necessità di fare una rinno-

vata proposta evangelica “a giovani e adulti battezzati, che per vari motivi, si sono allontanati dalla comunità ecclesiale e dalla fede”.

Esistono snodi della vita che si presentano come vere e proprie “soglie della fede” e in cui l'annuncio evangelico, “secondo” rispetto a quello inizialmente ricevuto e tralasciato, diventa non solo più fruttuoso, ma decisamente necessario, per una vita dall'esito buono.

Splendida, proprio nelle due ultime pagine la “piccola grammatica spirituale del secondo annuncio”.

Buona lettura!

Don Filippo Monteverde

